

Val d'Illasi. Il territorio dell'Unione Verona Est sarà videosorvegliato: quarantadue impianti collegati alla centrale della polizia locale

Cocchi elettronici contro i vandali

Saranno installate sedici telecamere a Colognola, diciotto a Caldiero, otto a Illasi

Colognola. Quarantadue telecamere saranno presto puntate sulla Val d'Illasi non per farne un set cinematografico, pur potendo vantare scorci paesaggistici e artistici pregevoli, ma per contenere quel teatro d'azione che la zona da qualche anno rappresenta per i vandali e per quanti, incuranti di divieti e regolamenti, contribuiscono a renderne alcuni luoghi poco sicuri.

La decisione di monitorare parte della valle è stata presa dal Consiglio dell'Unione di Comuni Verona Est, che gestisce numerosi servizi, tra cui quello di polizia municipale, per i paesi di Colognola, Caldiero, Illasi e Mezzane. Ad eccezione di quest'ultimo, gli altri tre comuni in passato si sono trovati a subire più volte, nei propri territori, atti di vandalismo, e in qualche caso hanno creato vere e proprie situazioni di disagio alla cittadinanza e all'ambiente.

Non sono nuovi, ad esempio, in Val d'Illasi, casi di incendi appiccicati a cassonetti, atti vandalici contro edifici scolastici, depositi abusivi di immondizie ai margini delle strade o forzature di lucchetti per entrare durante l'orario di chiusura, anche nottetempo, nelle isole ecologiche. Estraneo a un simile scenario, come si diceva, si è ritenuto per il momento il comune di Mezzane, che ha scelto di non aderire al

progetto di sicurezza dell'Unione. «Con delibera di giunta dell'Unione è stato approvato un progetto di videosorveglianza da installare nei territori di Colognola, Illasi e Caldiero», fanno sapere l'assessore alla polizia locale dell'ente sovramunicipale Tiziano Tregnaghi e il presidente dell'Unione Antonio Zambaldo, sindaco di Colognola. «Tale iniziativa è contemplata dalla legge regionale n. 9 del 7 maggio 2002 e pertanto è attuabile grazie anche a un contributo che la Regione eroga agli enti sovramunicipali. In tal modo», fa sapere l'assessore Tregnaghi, «si prevede di ricorrere alla videoregistrazione per la tutela di beni comunali, per la sicurezza dei cittadini e per monitorare tutte le direttrici di accesso ai vari Comuni».

Per fare questo, 16 telecamere saranno piazzate a Colognola, 18 a Caldiero e 8 a Illasi: «La quantità dei dispositivi attivati in ogni territorio comunale», puntualizza Zambaldo, «è derivata dalla richiesta fatta dalle singole Amministrazioni in base alle necessità rilevate. Infatti sono stati interpellati tutti i sindaci dei quattro paesi dell'Unione, di cui tre hanno manifestato il proprio interesse circa la realizzazione di questo progetto di videosorveglianza che, dopo la consultazione e la nulla osta della Regione, vedrà l'attivazione di 42 telecamere. «Queste, tramite sistema radio, in-

vieranno le immagini alla centrale operativa della sede della polizia locale a Caldiero dove saranno in funzione due monitor 24 ore su 24. I video saranno utilizzati nel rispetto della privacy e potranno essere visionati solo dal comandante dei vigili, con cui si provvederà a stendere un apposito regolamento proprio circa la visione. «I luoghi dove saranno poste le telecamere», aggiunge Zambaldo, «saranno provvisti di colonne per chiamate di soccorso, collegate con la polizia locale e con le forze dell'ordine».

«Saranno, inoltre, distribuiti», anticipa Tregnaghi, «degli opuscoli informativi per mettere al corrente tutte le famiglie dell'Unione di Comuni Verona Est circa lo scopo della videosorveglianza».

«È logico», incalza il presidente dell'Unione, «che queste videocamere saranno installate solo per prevenire atti vandalici e per punire i responsabili di eventuali reati. Non si vuole assolutamente tenere sotto controllo i cittadini», tiene a precisare Zambaldo, «anzi, è proprio per tutelare la loro libertà, prevenendo disagi e situazioni spiacevoli, che si è pensato di ricorrere a questa strategia».

Il costo complessivo del progetto, che dovrebbe essere realizzato entro il 2006, è di 263.500 euro e sarà in parte finanziato dalla Regione e in parte dall'Unione.



In tre paesi scatta la videosorveglianza: nel mirino ci sono i vandali

«La Regione ci comunicherà l'ammissione al finanziamento, ritenuta per la verità quasi sicura, in quanto la richiesta è stata avanzata dall'Unione, cioè da un ente sovramunicipale che, di solito, può usufruire

di fondi regionali più facilmente rispetto ai singoli Comuni», spiega Zambaldo.

I luoghi monitorati non saranno gli stessi in ogni paese: «A Colognola saranno installate telecamere all'isola ecolo-

gica, nella zona del polo scolastico e in altri punti strategici in cui in passato si sono verificati atti di vandalismo. A Caldiero, invece», anticipano Tregnaghi e Zambaldo, «saranno principalmente moni-

torati tutti gli ingressi del paese lungo l'intero perimetro comunale, mentre Illasi ha privilegiato la sorveglianza di determinati siti tra i quali i cimiteri e l'isola ecologica. Anche i luoghi in cui verranno instal-

lati questi dispositivi», riferiscono all'Unione, «sono stati individuati in base a una consultazione e un'analisi condotta con i sindaci e gli uffici tecnici dei Comuni coinvolti».

L'idea della videosorveglianza è stata accolta all'unanimità dal Consiglio dell'Unione, anche da parte di Mezzane che, per il momento, non essendo interessato da simili problemi, non sposerà l'iniziativa. «Il progetto preve-

de, comunque, nel corso degli anni un ampliamento dei punti di sorveglianza», conclude Zambaldo, «e potrà essere esteso anche ad altri Comuni che ne sentiranno l'esigenza».

Monica Rama

MARANO. Domani una serata dedicata allo scrittore

La letteratura di Salgari commentata da Manara



Milo Manara

Marano. Ci sarà anche Milo Manara all'incontro intitolato «Emilio Salgari, percorsi attraverso la letteratura narrata e disegnata», organizzato dal Comitato Emilio Salgari, dal Comune di Negrar e dai Comuni della Valpolicella domani 17 novembre alle 20.30 nella sala polifunzionale di Valgatara.

La docente di lettere Elisabetta Sambur Zamboni e Claudio Gallo, della Biblioteca civica di Verona, parleranno dell'evoluzione dall'illustrazione al fumetto.

Il tema dell'incontro verrà ripresentato il mattino successivo agli studenti delle scuole superiori dell'Istituto «Calabrese» di San Pietro in Cariano con interventi di Monica Rama, esperta di illustrazioni, e di Claudio Gallo.

Per informazioni: Iat Valpolicella tel. 045-7701920. (e.p.)

La Regione recupera fondi per i Comuni montani mentre lo Stato, nella Finanziaria, cancella una serie di contributi

Montagna: tagli da un lato, soldi dall'altro

Sandri (Lega): «Così finanzieremo opere per la sistemazione del territorio»

Mentre la Finanziaria, che ha superato l'esame del Senato e si appresta ad essere approvata dalla Camera, sgratola colpo su colpo le riserve finanziarie destinate alla montagna, la Regione recupera euro per i comuni montani senza cancellare voci di bilancio per i cittadini.

Lo fa con la legge 52 approvata la settimana scorsa dal Consiglio regionale, su proposta della Lega Nord, di destinare il 3% del bilancio degli Ambiti territoriali ottimali (Ato), per la gestione del ciclo dell'acqua, a opere da realizzare in montagna per la difesa del territorio.

«Con questa legge», spiega il consigliere regionale leghista Sandro Sandri, «si trasferisce almeno il 3% della tariffa idrica pagata dai cittadini alle Comunità montane, per fi-

nanziare opere di sistemazione idraulica o di difesa del suolo. Inoltre, non ci saranno aggravii verso i cittadini, e questo è un dato importante: sarà possibile intervenire senza salvaguardia del territorio, senza chiedere ai cittadini di mettere mano al portafoglio».

«Con questi fondi le Comunità montane, in subordine, i Comuni, potranno avviare importanti lavori di sistemazione e di tutela del territorio, assicurando così una serie di interventi sempre più necessari a tutelare le aree dove si originano le risorse idriche, contribuendo a migliorare la qualità del territorio montano», conclude Sandri, «intervendo per contrastare il degrado del reticolo idrogeologico».

Brutte notizie invece da Roma.

Dopo l'azzeramento del Fondo nazionale per la montagna, la riduzione della spesa corrente per le Comunità montane e il mancato rifinanziamento degli incentivi per l'esercizio associato di funzioni comunali, con un emendamento alla Finanziaria, confermato nel maxi-emendamento su cui è stata posta la fiducia, vengono abrogati alcuni comodi della Finanziaria 2004 che stanziavano fondi a favore delle regioni a seguito del trasferimento alle province montane di alcune funzioni.

A essere tagliati sono in particolare alcuni fondi per diversi milioni di euro alle province costituite «almeno nel 95% da Comuni classificati come montani», in applicazione al principio di sussidiarietà. Si tratta di soldi che, nonostante fosse-

ro già stati impegnati in progetti di sviluppo, avviati da diversi province con il coinvolgimento delle Comunità montane, vengono oggi cancellati nel testo della finanziaria.

«Dopo i piccoli Comuni e le Comunità, ora anche le Province montane sono penalizzate gravemente dalla finanziaria», commenta Enrico Borghi, presidente dell'Unione nazionale comuni, comunità ed enti montani, «ed è necessario che la Camera ponga rimedio a una finanziaria che penalizza ancor più le aree deboli del Paese e i cittadini che vi risiedono. Facciamo appello a tutte le forze politiche affinché intervengano a ripristinare una norma che stanziava fondi già assegnati e impegnati da diverse province sia dell'arco alpino sia della dorsale appenninica», conclude Borghi. (v.z.)

UNITÀ LOCALE SOCIO-SANITARIA N. 6 "VICENZA"
AZIENDA ex DD.LL.Ggss. 502/92 e 517/93
COD. REGIONE 050 - COD. U.L. SS. 006 - CODICE FISCALE e P.IVA 02441500242

AVVISO DI RIAPERTURA TERMINI

Si comunica che sono riaperti i termini relativi alla gara "PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI MEZZI DI CONTRASTO NON IONICI A BASSA OSMOLARITÀ E MEZZI DI CONTRASTO PER RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE". Il capitolato modificato deve essere richiesto entro il 2.12.2005 al fax 0444.753.407.

L'avviso è stato inviato per la pubblicazione alla GUCE e alle GURI e sarà disponibile sul sito www.ulssvicenza.it a partire dal giorno 9 novembre 2005.

Il Direttore Generale
Dr. Antonio Alessandri

A.S.P.O.
Azienda Speciale per il Porto di Chioggia
Via Maestri del Lavoro 50 - 30015 Chioggia (VE) - Tel. 041/99199 - Fax 041/99999 - e-mail aspo@portodichioggia.it

ESTRATTO BANDO DI GARA

La Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte Seconda - n. 265 del 14/11/2005 pubblica integralmente il bando di gara, che sarà esposta mediante pubblico incanto, per la **Realizzazione in località Valdarò del piazzale di stoccaggio merci denominati "D", "E", "F", "G" e zona di buncheraggio e opere di ingresso al porto secondo le previsioni del Piano Regolatore del porto di Chioggia (VE)**. (importo complessivo a base di appalto euro 10.432.989,45 di cui euro 10.199.749,45 per lavoro corpo ed euro 233.240,00 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, non assoggettati a ribasso d'asta). È richiesta la qualificazione nella categoria OG3 (prevalente) per importo di classifica VI (fino a euro 10.291.338).

La relativa offerta dovrà pervenire alla "A.S.P.O." Via Maestri del Lavoro, n. 50 - 30015 Chioggia (VE) entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 16/01/2006, nelle forme e modalità tutte indicate nel Disciplinare che forma parte integrante del bando di gara.

Il bando di gara è stato, altresì, inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee per la pubblicazione integrale nell'ambito della GUCE in data 24/10/2005. IL PRESIDENTE DELL'A.S.P.O. Dott. Italo Turdo

PER LA PUBBLICITÀ
SU QUESTO GIORNALE
RIVOLGERSI A

PubliAdige
VERONA - Piazza Pradovall, 14
Tel. 045.8000266 - 045.8089811
www.publiadige.it

COMUNE DI VICENZA

Il Comune indice - ai sensi della deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 4517 del 1997 - una selezione per l'individuazione di soggetti convenzionabili cui affidare la gestione del servizio di assistenza domiciliare in favore di minori, anziani, inabili in età lavorativa, famiglie in stato di bisogno residenti nel territorio comunale per il periodo da 1.1.2006 a 31.12.2007.

Importo base: € 1.081.380,77.

Sono ammesse a partecipare le Cooperative sociali di tipo «A» e le I.P.P.AA.BB. iscritte negli appositi registri istituiti presso la Regione Veneto.

Data consegna offerte: 30.11.2005.

Data gara: ore 9.30 dell'1.12.2005.

Il bando integrale ed il capitolato possono essere consultati sul sito internet: www.comune.vicenza.it.

Per maggiori informazioni telefonare al Settore Servizi Sociali (0444/222578-222508) nelle ore d'ufficio.

IL CAPO UFFICIO CONTRATTI
Franco Antonini

AVVISO DI GARA - APPALTO N. 36/p

Per l'appalto dei lavori di recupero ad uso residenziale e spazi per attività sociali di un fabbricato sito in via Giardinio in comune di Cappella Maggiore (TV).

ENTE APPALTANTE - ATER AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI TREVISO indirizzo: VIA D'ANNUNZIO 6 31100 TREVISO telefono: 0422/296454-414-517-410 fax: 0422/546332 sito internet: www.ater.it **PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE:** Pubblico incanto con aggiudicazione in caso di unica offerta; con esclusione automatica delle offerte ai sensi dell'art. 21, comma 1 bis, della L. 109/94 e successive modifiche e integrazioni; con vincolo dall'offerta valida decorsi 180 giorni dalla scadenza del termine di presentazione dell'offerta. Non sono ammesse offerte in aumento. Trattandosi di appalto da stipulare a corpo l'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 21, c. 1 - lett. b) con il criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara mediante ribasso percentuale sull'importo della base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.d del bando di gara: **3) LUOGO DI ESECUZIONE, DESCRIZIONE E IMPORTO DEI LAVORI** a) Luogo di esecuzione dei lavori: comune di Cappella Maggiore b) Caratteristiche generali dell'opera: recupero ad uso residenziale e spazi per attività sociali di un fabbricato sito in via Giardinio in comune di Cappella Maggiore c) importo complessivo dell'appalto Euro 764.707,46 di cui: d) oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta: Euro 53.322,89 **4) CLASSIFICAZIONE DEI LAVORI** a) Categoria prevalente: categoria OG2, importo Euro 535.302,96 - classifica III (fino a 1.032.913,00 Euro) b) Parti appartenenti a categorie generali o specializzate diverse dalla categoria prevalente, di cui si compone l'opera o il lavoro e che sono, a scelta del concorrente, subappaltabili o affidabili a cottimo, e comunque scorporabili, in quanto singolarmente d'importo superiore al 10% dell'importo complessivo dell'opera, ovvero singolarmente d'importo eccedente il 150.000 Euro: categoria OS 6, importo dei lavori 113.397,89 Euro, classifica I (fino a 258.228,00 Euro) c) Opere appartenenti alle categorie generali o "Strutture, impianti ed opere speciali", di importo superiore al 15% dell'importo totale dei lavori, non affidabili in subappalto e da eseguirsi a cura esclusivamente dei soggetti affidatari. I soggetti che non siano qualificati per tali lavorazioni sono tenuti a costituire associazioni temporanee di tipo verticale: categoria OS 18, importo euro 116.006,61, classifica I (fino a 258.228,00 euro) **5) RICEZIONE DELLE OFFERTE** L'offerta deve raggruppare tutta la documentazione così come richiesta nel testo integrale del bando e pervenire a: ATER AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI TREVISO indirizzo: VIA D'ANNUNZIO 6 31100 TREVISO entro le ore 12.00 del giorno 12/12/2005. Si avverte che si farà luogo all'esclusione della gara di tutti quei concorrenti che non abbiano fatto pervenire l'offerta nel luogo e nei termini sopra riportati ovvero per i quali manchi o risulti incompleta o irregolare la documentazione richiesta. Il testo integrale del bando è reperibile sul sito internet: www.ater.it e sul sito internet della Regione Veneto: www.rveneto.bandi.it. Non verranno accolte le richieste di invio di copia del bando via telex.

Treviso, 11.11.2005

IL DIRETTORE - **Avv. Mario Caramel**

MONTEFORTE. Donatori Avis

Un piccolo «esercito» che fa della solidarietà la sua grande battaglia

Monteforte. Venticinque anni nel segno della donazione. È il traguardo a cui è approdata la sezione comunale dell'Avis che ha recentemente festeggiato l'anniversario premiando un piccolo esercito di donatori. Sono stati quasi 400 i donatori del gruppo montefortiano (la metà dei quali effettivi) che hanno preso parte alla giornata di festa alla quale sono intervenute le associazioni consorelle a far da corona alla sfilata dei donatori accompagnati dalla banda comunale Alpina di Monteforte. Nel corso della messa, animata dal coro Santa Maria Maggiore, sono stati portate in dono sull'altare le medaglie ed i riconoscimenti che raccontano i primi venticinque anni dell'associazione. Due croci d'oro per cento donazioni, tre fronde d'oro che simboleggiano le 75 donazioni, 12 medaglie d'oro che attestano le 50 donazioni, una dozzina di medaglie d'argento per 25 donazioni e le 15 medaglie di bronzo per 15 donazioni, hanno fatto compagnia a trentaquattro diplomati di benemerenzia per i neo donatori. Due i riconoscimenti speciali, la targa a Giuseppe Brandiele, presidente storico dell'associazione che dopo 25 anni di impegni assume l'incarico ad onorem, e la goccia d'argento che il nuovo direttivo ha voluto donare a Massimo Giovedi per il suo costante impegno in seno all'associazione.

Conclusa l'attività del 2004 con 505 donazioni complessive tra sangue intero ed emoderivati (il 2003 era andato in archivio a quota 489 con una ventina di nuovi donatori l'anno), l'Avis di Monteforte si è completamente rinnovata: alla guida dell'associazione, per 25 anni con la firma di Giuseppe Brandiele oggi presidente onorario, c'è oggi il nipote Dario Bogoni, 28 anni, alla testa di un consiglio giovane che ha eletto segretaria Marta Preto Martini, confermata Carla Franchetto a tesoriere, e indicato in Alberto Rigon e Claudio Bogoni, Massimiliano Lanciari e Massimo Giovedi, rispettivamente responsabili del settore giovani e attività sportive.

Proprio questi due ambiti sono alcuni di quelli di interesse dell'associazione che da otto anni offre il Trofeo Avis tra i premi della Montefortiana, senza contare la giornata di sensibilizzazione nelle scuole medie, l'adesione a Teleton e, da quest'anno, l'animazione durante il campeggio estivo degli adolescenti, il torneo di pallavolo dei gruppi giovani dell'Avis dell'Est veronese, l'adozione del percorso dei dieci capitelli.

Tornando alle premiazioni non può passare in secondo piano il nutrito gruppo di neo donatori che hanno ricevuto il diploma di benemerenzia: i nuovi donatori sono Simone Aldighieri, Monica Anselmi, Cristina Bogoni, Katy Bogoni, Marco Bogoni, Riccardo Bogoni, Paola Bolla, Maria Chiappini, Alessandra Coltro, Stefano Confente, Federica Di Guardo, Adriana Doro, Alessandro Drezza, Giampaolo Ghiotto, Fiorenza Ginepro, Roberto Gini, Elena Molinarolo, Giorgio Moro, Dario Pegoraro, Alberto Pelletteri, Alessio Peron, Alessandro Pirelli, Giuseppe Prà, Mirko Prà, Alberto Prà, Marta Preto Martini, Marianna Rizzotto, Marco Rodighiero, Mileana Suppi, Cinzia Tosin, Elisabetta Verzè, Francesca Verzè, Valentina Zandonà, Manuella Zoppi. Per fare come loro e per scoprire l'attività dell'Avis basta chiamare uno dei tre numeri seguenti (047.3543335, 347.3923898, 333.1676050) o chiedere informazioni al Centro trasfusionale dell'ospedale di San Bonifacio, dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 11.

Paola Dalli Cani

San Bonifacio

Il quartiere regala un veicolo alla missione

San Bonifacio. Continuano con successo le iniziative sociali a scopo benefico del comitato del quartiere Fontanelle-Biacche, delle quali la più importante è la tradizionale sagra della Madonna della Neve, che si svolge in contrada Fontanelle. Il ricavato è come sempre destinato a progetti di solidarietà.

I 5000 euro raccolti con le attività sono serviti all'acquisto di un truck, che è stato donato al missionario saveriano padre Giuseppe Berton, che da trent'anni opera in Sierra Leone. Dopo aver ricevuto l'automezzo, il missionario ha scritto al comitato offerente una lettera, accompagnata dalla foto del veicolo: «Questo fuoristrada è l'unico mezzo a disposizione per una nuova piccola comunità di cristiani che vive in una zona isolata lungo le coste dell'oceano e che permette loro di spostarsi per raggiungere tutte le domeniche la chiesa, la scuola e l'ospedale in casi di necessità; con il denaro avanzato dall'acquisto», scrive padre Berton, «vorrei fornire il fuoristrada di una copertura anti-pioggia e anti-polvere. Ringrazio tutti per il sostegno e per aver aiutato questo gruppo nascente, pieno di entusiasmo ma povero di mezzi».

Epoiché in Sierra Leone è usanza scrivere sulla carrozzeria un nome o una frase, il comitato si appella alla fantasia di chi vuole suggerirne uno, telefonando allo 045-6100814. (g.b.)

BUSSOLENGO. Convegno venerdì

Lavoratori a rischio alcol

Bussolengo. Venerdì, alle 9, nel centro congressi dell'hotel Montesor si apre il convegno sul tema delle nuove strategie per la prevenzione alcolica negli ambienti di lavoro. «La salute è una questione di stile», organizzato dal dipartimento di prevenzione e promozione della salute nei luoghi di lavoro Spisal e dal Servizio Tossicodipendenze, dell'Ulss 22. «In questo convegno vengono presentati, tra l'altro, i risultati del progetto 2003-2005 attuato con il fondo regionale per la lotta alla droga», spiega il dottor Emilio Cipriani medico del lavoro del Dipartimento di prevenzione Spisal dell'Ulss 22. «Nel progetto sono state sviluppate due ricerche: la prima condotta con la collaborazione dei medici competenti delle aziende del territorio dell'Ulss 22 e la seconda con la collaborazione di alcuni ristoranti della zona. I dati della ricerca permettono di conoscere meglio gli stili di vita, e in particolare, il consumo di alcolici dei nostri lavoratori. Partner di questo progetto sono la facoltà di Medicina dell'Università di Verona e quella di Sociologia dell'Università di Venezia Ca' Foscari».

È stato rilevato che la probabilità di infortunio grave è quattro volte maggiore nei bevitori; inoltre il cinque per cento delle pensioni di invalidità ha come causa l'abuso di alcol. L'assunzione di alcol oltre ad aumentare i rischi di infortunio incrementa la possibilità di contrarre malattie professionali ed è causa di pericolo anche per gli altri. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) stima che una percentuale variabile tra il 10 e il 30 per cento degli infortuni sia correlata all'assunzione di bevande alcoliche.

Luca Belligoli

BREVI

SAN BONIFACIO

L'emigrazione veneta

Oggi in sala Barbarani, alle 15.30, per l'università popolare Upif, lo scrittore Gianni Storari parlerà sul tema «Il rovescio della medaglia: emigrazione veneta». (g.b.)

Serate al cineforum

Oggi e domani, alle 21, al cineforum «Cristallo», proiezione del film drammatico «Hotel Rwanda» di Terry George. (g.b.)

Reumatismi e dintorni

Oggi alle 15, per gli incontri culturali dell'Associazione Anziani sambonifacensi, la dottoressa Sara Simeoni, dell'ambulatorio di Immunoreumatologia dell'ospedale, parlerà di «Reumatismi e dintorni», nella sede di corso Venezia. (g.b.)

SOAVE

Anziani e truffe

Si parla delle truffe commesse ai danni degli anziani nell'incontro di domani 17 novembre all'Università popolare. L'incontro è alle 15 in Sala delle Feste. (p.d.c.)

MONTEFORTE

Soccorso all'università

Fulvio Anselmi, responsabile della formazione dei volontari della delegazione sambonifacense della Croce rossa italiana, spiega il primo soccorso ai frequentanti dell'università itinerante-Auser. L'appuntamento è domani alle 20.30 nella sala Zambon della scuola media. (p.d.c.)

ZEVIÒ

Regolamento edilizio

Venerdì 18 novembre alle 17.30 in municipio secondo incontro per illustrare il nuovo regolamento edilizio su risparmio energetico e costruire ecosostenibile adottato dal Comune, primo ente locale a farlo in provincia di Verona. Invitati architetti, ingegneri, geometri, periti edili, tecnici istruttori e di Ulss. Relatore Marco Calliari, direttore del centro studi Eco-concept di Volon ed esperto di progettazione a basso consumo energetico. (p.t.)

BELFIORE

Le origini di Venezia

Domani alle 15 nella sala Pio X dell'oratorio «Gaudete», Micaela Piccoli spiegherà la origini di Venezia ai partecipanti all'Università popolare. (z.m.)

TREGNAGO

Caravaggio e l'Europa

La biblioteca organizza sabato 10 dicembre un viaggio a Milano per una visita guidata alla mostra «Caravaggio e l'Europa». Nel pomeriggio visita alla Certosa di Pavia. Info: 045-7809450. (v.z.)

SAN GIOVANNI LUPATOTO

Mostra di pittura

Sabato 19 e domenica 20 novembre la sala del centro culturale ospita una mostra di pittura con esposizione delle opere degli artisti Renzo Dall'Aglio, Mariangela Milan e Chiara Delaini. L'orario è dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 19.30. (r.g.)

ZEVIÒ

Le donne e l'impresa al centro di un corso

Zevio. In collaborazione con il Cosp di Verona, l'assessorato alle Politiche sociali vara un corso gratuito a sostegno dell'imprenditoria femminile denominato «Io imprenditrice». Ovvero, come la cosiddetta alta metà del cielo può tradurre un'idea in un'impresa. Motto del corso serale articolato su sei incontri è «non accontentarsi del lavoro che hai, di un lavoro qualsiasi, ma di cercarne uno che ti dia qualcosa di più dello stipendio».

Primo appuntamento domani alle 20.30 nella sala civica di Santa Maria per una valutazione sul contesto socio-economico. L'incontro di sabato 19 alle 9 verterà su «Bilancio delle risorse personali e professionali, prima bozza di un'idea innovativa». Il 24 alle 20.30 «Comunicazione efficace per la promozione del prodotto». Il 20 alle 9 «Progettazione dell'idea imprenditoriale e stesura del piano progettuale». Giovedì 1 dicembre alle 20.30 si parlerà di «Finanziamenti e bandi che promuovono l'imprenditoria femminile».

Ultimo appuntamento sabato 3 dicembre alle 9 con «Primi passi per la realizzazione del progetto». Per ulteriori informazioni ed eventuali iscrizioni rivolgersi alla sede del Cosp di Verona, telefono 045.916099, oppure ricercando il sito cosp.verona.it. (p.t.)